

NOTA INFORMATIVA n. 7 SULLE CONDIZIONI NIVOMETEOROLOGICHE
per le attività di Giovane Montagna
a cura di Massimo Pecci (C.C.A.S.A.)
emissione del venerdì 26 febbraio 2016

Quadro meteorologico nazionale, condizioni della neve al suolo e condizioni termiche delle masse d'aria (da tradurre in colori del diario excel)

Questo fine settimana riporterà le Alpi decisamente nel cuore dell'inverno, in quanto le nevicate sono previste copiose, specie sui settori Occidentali e Orientali e in Appennino Settentrionale, dove sono possibili anche locali nubifragi e eventi alluvionali.

In Appennino centro-meridionale il WE sarà un po' lo specchio dell'inverno, in quanto, a fronte di iniziali nevicate (già avvenute nel corso della passata notte) e previste anche per domani, nella giornata di domenica il rialzo termico e le conseguenti piogge fonderanno parzialmente (o completamente, dove minore) il manto nevoso che così faticosamente aveva resistito in Appennino centrale.

Attenzione soprattutto ai venti sciroccali via via più forti e, conseguentemente, alla crescente azione eolica, con conseguente formazione di accumuli e lastroni soffici, che farà innalzare il grado di pericolo a MARCATO (GRADO 3) sui settori sommitali dei principali gruppi e alle quote più alte dell'Appennino (anche in considerazione dell'iniziale negativo effetto del rialzo termico di domenica) e anche fino a FORTE (GRADO 4) su alcuni settori delle Alpi, con il passare delle ore.

Nella pianificazione degli spostamenti (nei settori più colpiti dal maltempo sono, ovviamente, sconsigliate gite in montagna) tenere conto della possibilità di nubifragi ed eventi alluvionali locali.

Nel corso della giornata odierna si esaurirà una debole circolazione depressionaria alimentata da aria fredda Nord atlantica ed aria mite mediterranea, che manterrà condizioni instabili sulle zone interne appenniniche, più intensa su tutti i settori occidentali, Alpi comprese, con nevicate che saranno a quote medio basse sulle Alpi, e oltre i 1000 metri sull'Appennino centro settentrionale. Il tempo del fine settimana sarà scandito dal completo ciclo di vita di una profonda depressione mediterranea che produrrà i primi effetti già nella giornata di sabato e si colmerà tra lunedì e martedì. Il minimo in formazione tra venerdì e sabato sui Pirenei nel suo transito verso SW tenderà ad approfondirsi nella giornata di domenica sulla Sardegna provocando venti eccezionalmente forti, con conseguente richiamo di correnti umide e sciroccali, che produrranno mareggiate sulle coste e copiose nevicate sulle Alpi occidentali (intense nella serata di sabato anche a quote collinari in alcuni settori piemontesi), sull'Appennino settentrionale e al Nord-Est, per poi spostarsi producendo molte nubi e frequenti precipitazioni, abbondanti al nord e sulle regioni centrali tirreniche, e, infine, esaurirsi, verso Est. La quota neve sarà a livello collinare sulle Alpi, in graduale aumento scendendo verso Sud sull'Appennino fino a oltre 1500 m su quello Centro.Meridionale, in temporaneo aumento domenica 28 febbraio. Le temperature saranno inizialmente in calo, in temporaneo aumento domenica, per poi scendere di nuovo e i venti saranno inizialmente deboli o moderati, Nord Orientali al Centro Nord, Occidentali al Sud, per rinforzare anche in maniera molto decisa, fino a locale burrasca. da Sud con il passare delle ore.

Dal punto di vista meteo-nivologico la settimana è stata connotata da alternanza bel tempo e deboli nevicate al Nord e temperature miti (e fusione della neve) al Centro Sud; solo nella nottata tra ieri ed oggi la neve è ricomparsa su tutte le montagne dell'Appennino centrale a seguito di un impulso freddo temporalesco, a partire da quote variabili tra 1000/1200 m (versante tirrenico) e 1200/1500 (versante adriatico) e con massimi di 10/15 cm.

Le montagne italiane, nel loro complesso, continuano a presentare distribuzione e spessori di neve, ma ancora al di sotto della norma stagionale, ma che saranno decisamente in ripresa al Nord già a partire dalle prossime ore. Il manto nevoso, LADDOVE PRESENTE E CON SPESSORI A PARTIRE DA CIRCA 1 m, anche in Appennino centrale, continua a presentare una non trascurabile complessità, sia per i ridotti spessori, sia per le croste, su cui si è andata ridistribuendo la nuova neve, spesso fortemente rimaneggiata dal vento e presente sotto forma di lastroni e croste da vento; a più bassa quota e sui versanti esposti al sole anche sotto forma di nuove croste da F/R.

In sintesi, le scarse nevicate e il calo delle temperature della settimana hanno ridotto lo spessore e consolidato il manto nevoso; sui versanti in ombra, le recenti e previste nevicate porteranno nel breve periodo a un manto non coeso e caratterizzato da spessori a differente resistenza, con repentino

innalzamento del pericolo e, quindi, con la necessità di valutare attentamente le condizioni di fattibilità delle gite alpinistiche e sci-alpinistiche nel corso del WE, **che rimangono sconsigliate nella giornata di domenica su praticamente quasi tutte le montagne Italiane.**

Sulle **Alpi** la forchetta degli spessori a venerdì 26 febbraio 2016 è contenuta tra 10 e 250 cm (250 cm nel Gruppo del Canin, stazionario rispetto alla settimana precedente), così come registrata dall'AINEVA a 2000 m di quota, con spessori maggiori sulle creste di confine Valdostane e orientali, Giulie in particolare. Nel corso del fine settimana il tempo è previsto molto perturbato, in maniera persistente nei settori alpini occidentali, con nevicate previste copiose a partire dalla giornata di sabato/domenica sempre sui settori occidentali, in particolare, in estensione anche a quelli orientali. Il grado di pericolo, così come segnalato in www.aineva.it è OGGI generalmente da DEBOLE (GRADO 1), solo in alcuni settori Prealpini, a MODERATO (GRADO 2), in incipiente rialzo a MARCATO (GRADO 3) su tutti i settori nella giornata di domenica, quando salirà anche a FORTE (GRADO 4) sui tutti i settori Occidentali e, in previsione, anche su molti di quelli orientali. **(seguire gli aggiornamenti su www.aineva.it).**

La situazione che mette in evidenza le incipienti condizioni primaverili di inizio settimana sulle Alpi è descritta, a titolo esemplificativo:

- nel bollettino AINEVA del Veneto emesso lunedì 22 febbraio dal centro Valanghe di Arabba: *“Da domenica le temperature sono aumentate in modo sensibile e questa mattina a 2200 m localmente si sono registrati valori termici di + 12°C. Tali temperature, di stampo spiccatamente primaverile, hanno determinando un generale riscaldamento della neve a tutte le quote e dalla tarda mattinata di domenica si sono verificati distacchi spontanei di neve umida/bagnata specie lungo i percorsi esposti da NE ad W passando per il Sud, generalmente di piccole/medie dimensioni. Il forte vento di föhn, che ha caratterizzato la giornata di domenica, ha determinato la formazione di diffusi depositi di neve ventata in alta quota. Il pericolo di valanghe è in generale marcato (3) nelle Dolomiti e moderato (2) nelle Prealpi ma in aumento a Marcato (3) a partire dalle ore centrali della giornata per distacchi spontanei di neve umida o bagnata. In quota non si escludono distacchi provocati anche con debole sovraccarico..”*,

cui farà seguito un ritorno a condizioni invernali su tutte le Alpi a partire dall'ultimo fine settimana di febbraio, come riportato:

- nella previsione per domenica 28 febbraio del bollettino AINEVA emesso per il Trentino il 26 febbraio *“coperto con precipitazioni da forti a molto forti diffuse; limite neve previsto inizialmente fra 900 e 1200 m, tendente a portarsi mediamente fra i 1300 e 1600 m nella seconda parte della giornata. Pericolo valanghe generalmente MARCATO (GRADO 3) in possibile locale aumento in funzione dei quantitativi di neve fresca e dei nuovi accumuli eolici”*;
- nella previsione per domenica 28 febbraio del bollettino AINEVA emesso il 26 febbraio per il Veneto dal Centro Valanghe di Arabba *“Fra sabato 27 e lunedì 29 febbraio è previsto un evento nevoso rilevante con apporti complessivi di neve fresca a 1800 m da 80 a 160 cm con massimi nelle Prealpi e minimi nelle Dolomiti settentrionali. Il limite della neve oscillerà fra i 700 e i 1300 m. Il pericolo di valanghe sarà in graduale aumento da sabato 27 **fino a diventare forte (grado 4)** tra domenica e lunedì quando ci sarà l'apice del maltempo. Saranno probabili distacchi spontanei di valanghe di medie e anche grandi dimensioni lungo i percorsi abituali che potranno interessare ambiti antropizzati e, in particolar modo, le vie di comunicazione. Lungo i percorsi incanalati le valanghe potranno raggiungere anche quote più basse del limite della neve.”*;
- nella previsione per domenica 28 e lunedì 29 febbraio del bollettino AINEVA emesso il 26 febbraio per il Friuli Venezia Giulia: **domenica 28:** *Le nevicate continueranno divenendo intense. Nelle 24 ore sopra i 1800 m potranno cadere circa 100 cm di neve fresca su Carnia e Prealpi Carniche occidentali, circa 50-70 nel resto del territorio. I venti intensi da ESE formeranno notevoli accumuli in tutte le esposizioni. Sopra i 1500-1700 m, già dal mattino potranno verificarsi valanghe spontanee sia a debole coesione che a lastroni, anche di medie dimensioni, dai pendii più ripidi. Nelle nuove zone di accumulo il distacco di lastroni soffici potrà avvenire con debole sovraccarico. Dal pomeriggio sera aumento del pericolo. Grado di pericolo previsto: 3 (marcato) in aumento a 4 (forte) dal pomeriggio su tutto il territorio. **Lunedì 29:** Le nevicate continueranno con ulteriori apporti di circa 60-70 cm di nuova neve a occidente e circa altri 40 cm nel resto del territorio. La neve cadrà a quote più basse per l'abbassamento delle temperature e il pericolo aumenterà ulteriormente. Saranno quindi possibili diffusi distacchi spontanei di medie dimensioni, sia a debole coesione che a lastroni, in tutte le esposizioni. I venti da E saranno ancora importanti; nelle zone di accumulo il distacco di lastroni*

soffici sarà possibile già con debole sovraccarico. Alcuni fenomeni potrebbero interessare la viabilità in quota. **Grado di pericolo previsto: 4 (forte) su tutto il territorio**".

- nella previsione per domenica 28 febbraio del bollettino AINEVA emesso per la Lombardia il 26 febbraio dal Centro Nivometeo di Bormio **Cielo coperto con precipitazioni da moderate a localmente forti su Orobie e Prealpi. Previsti apporti di neve fresca da 20-30 cm sui settori Retici, 50-60 cm sul resto della regione. Limite della neve intorno a 1000 - 1300 metri di quota in rialzo. Rotazione dei venti da Sud-Est dal pomeriggio. L'attività eolica prevista da moderata a forte ridistribuirà la coltre nevosa, incrementando e formando nuovi lastroni da soffici a moderata coesione a tutte le esposizioni, in canali, avvallamenti e in prossimità delle dorsali e delle creste in quota. Tali lastroni, poggiando su superfici dure e rigelate, saranno precari e staccabili già con debole sovraccarico. Si prevedono distacchi spontanei di piccole e alcune medie valanghe su molti pendii ripidi. PERICOLO VALANGHE: 3 MARCATO su tutti i settori**",
- nella previsione per domenica 28 febbraio del bollettino AINEVA emesso per il Piemonte il 26 febbraio **"Sono previste ulteriori nevicate, più intense dal pomeriggio. La nuova neve andrà a sovraccaricare gli strati interni del manto nevoso, è pertanto prevista una intensa attività valanghiva spontanea su tutta la regione con numerosi distacchi di medie e, talvolta di grandi dimensioni. Il grado di pericolo sarà 4-FORTE su tutta la regione. Il distacco di valanghe a lastroni è suscettibile già al debole sovraccarico su molti pendii ripidi. Le condizioni nivologiche limitano fortemente le escursioni e richiedono una grande capacità di valutazione locale"**.
- nella previsione per i giorni successivi del bollettino AINEVA emesso per la Valle d'Aosta il 26 febbraio: **"Grossa nevicata da sud-est con vento forte - pericolo valanghe da MARCATO a FORTE. Sabato il pericolo valanghe è in generale rialzo con l'inizio delle nevicate, accompagnate da venti moderati/forti, soprattutto dal pomeriggio quando si intensificano, in particolare nel sud-est della regione. Domenica il pericolo valanghe è in ulteriore rialzo su tutta la regione, previsto 4-FORTE nel sud-est e 3-MARCATO nel restante territorio. Le zone più interessate dalle nevicate, con quantitativi totali previsti ben superiori al metro, saranno le valli di Champorcher, Gressoney, Ayas, zona Mont Avic e, in ordine decrescente di quantitativi, la valle di Cogne, le testate delle valli di Valsavarenche, Rhemes e Cervinia. I venti forti da E-SE formeranno estesi accumuli. Ci sarà un'intensificazione dell'attività valanghiva spontanea su tutta la regione. Nel settore sud-est saranno probabili numerose valanghe, alcune di grandi dimensioni dai canaloni abituali e potranno raggiungere la viabilità del fondovalle. Il limite pioggia/neve sarà in possibile temporaneo rialzo domenica con conseguenti numerosi scaricamenti dalle scarpate stradali. Le possibilità per gite sciistiche saranno fortemente limitate sia a causa dei quantitativi di neve fresca previsti sia a causa degli accumuli diffusi e potenzialmente instabili"**.

Per il dettaglio **dell'Appennino**, consultare la scheda pubblicata oggi su www.scuolafrancoalletto.it e www.giemmeroma.org.

NOTE PER L'INTERPRETAZIONE DEL FOGLIO EXCEL (nota bene: il foglio si sviluppa temporalmente verso il basso, a differenza della neve che dal suolo si accumula verso l'alto: teniamone conto nelle interpretazioni che facciamo!).

Come successo per la settimana scorsa, anche questa settimana si sono mantenute correnti Nord-Occidentali che hanno convogliato, in successione, impulsi di provenienza Nord atlantica, che hanno prodotto alcune deboli nevicate sulle Alpi in un regime decisamente più fresco che in passato, e ancora più deboli sull'Appennino, in un regime termico più temperato.

Queste condizioni di circolazione a media scala affermatasi dal 4 febbraio è messa in evidenza dalla riga in azzurro più in basso, che ha il colore tenue in quanto corrisponde ad un regime termico fresco (che è decisamente più mite al centro Italia) e che chiuderà il periodo-riga

Chiusa questa riga, ne aggiungeremo un'altra che dovrà essere memorizzata sia per le precipitazioni (sono previste come le nevicate più consistenti dell'inverno), sia, soprattutto per la decisa instabilità che produrrà rispetto alle croste superficiali da rigelo su cui si andranno a depositare i nuovi accumuli di neve (spesso come lastroni soffici, data l'attività eolica prevista), che saranno tanto meno legati con i sottostanti, quanto maggiori saranno le precipitazioni

In sintesi: una domenica da dedicare ad altre attività rispetto a quelle tipicamente montane...

**PER L'AGGIORNAMENTO DEI BOLLETTINI NEL CORSO DEL WE E DELLA SETTIMANA
CONSULTARE ISITI www.aineva.it e www.meteomont.org**

Alpi occidentali Valdostane a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 26/2/16): (Pennine)**10-170**(Graie settentrionali)

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -20 cm Pennine e Graie sett. (30-190 il 19/2),

Grado di pericolo espresso nella scala europea: Il pericolo valanghe è pari a 2-MODERATO su tutto il territorio valdostano, ad eccezione della bassa valle dove è da 1-DEBOLE a 2 (MODERATO); tendenza all'aumento fino a oltre 4 (FORTE), per forti nevicate la domenica

Alpi occidentali Piemontesi a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): (Liguri)**0-100**(Lepontine N.)

Variazione spessore min-max da sett. precedente: **-20 cm settori meridionali; -30 i sett.** (20-130 il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 1(DEBOLE) a 2 (MODERATO); tendenza all'aumento fino a oltre 4 (FORTE), per forti nevicate la domenica

Alpi centrali Lombarde a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): (Prealpi)**40-100**(creste di confine)

Variazione spessore min-max da sett. precedente: **-30 cm sulle Prealpi**, -10 sulla cresta (70-110 il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 2 (MODERATO) sui settori prealpini 3 (MARCATO) sui settori Alpini, tendenza all'aumento per rialzo termico la domenica

Alpi orientali altoatesine a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): **40-100**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: 0 (40-100 il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO); tendenza all'aumento fino a oltre 3 (MARCATO), per forti nevicate la domenica

Dolomiti Trentine Altoatesine e Veneto a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): **30**/Settori merid.- **100**/settori sett.

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -10/**-40 cm** (40-140 il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 2 (MODERATO); tendenza all'aumento fino a oltre 3 (MARCATO), per forti nevicate la domenica

Alpi orientali Carniche e Giulie a 2000 m (fonte: www.aineva.it)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): **60-250**(Canin)

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -10/-20 cm (70/prealpi-**270** al Canin il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 1 (DEBOLE); tendenza all'aumento fino a oltre 3 (MARCATO), per forti nevicate la domenica

Appennino settentrionale (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): **0-99**(Abetone)

Variazione spessore min-max da sett. precedente: **Abetone: - 26 cm circa (125 cm il 19/2)**

Grado di pericolo espresso nella scala europea: da 1(DEBOLE) a 2 (MODERATO) nell'areale dell'Abetone, in aumento nel WE

Appennino Marchigiano (fonte: www.aineva.it a 1500 m)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): **0**(App. Pesarese e Fabrianese) **-15-20**; (10-20 a 2000 m (Sibillini) il 19/2;

Variazione spessore min-max da sett. precedente: +5cm min a 2000 m Sibillini

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 1 (DEBOLE) stazionario nel WE

Appennino Centrale (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): **0-52**(Colle del Nibbio 1300 m)

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -3 cm circa (55 cm il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 1 (DEBOLE), stazionario nel WE

Per il dettaglio dell'**Appennino Centrale**, consultare la scheda pubblicata su www.scuolafrancoalletto.it e www.giemmeroma.org

Appennino meridionale (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): **0-2**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: - 2 cm (0—0 il 12/2 e il 19/2.)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 1 (DEBOLE) stazionario nel WE

Monti della Sicilia (fonte: www.meteomont.gov.it/infoMeteo/)

Spessore neve min-max in cm (bollettino del 26/2/2016): sospesa emissione bollettino

Variazione spessore min-max da sett. Precedente **(0-30 all'Etna il 19/2)**

Grado di pericolo espresso nella scala europea:

Monti della Sardegna (fonte: www.bruncuspina.it)

Spessori indicativi neve min-max in cm (segnalazione del 26/2/16): **5-5 in aumento**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: + 5 cm (0-0 il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: 1 (DEBOLE), IN AUMENTO

OSSERVAZIONI IN ZONE DI INTERESSE PER LE FUTURE ATTIVITÀ DI GM

Bardonecchia (2250 m), per Rally 2016 (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore in cm (bollettino neve): **64** il 22/2/16 (Meteomont) e (www.skiinfo.it): **30-80** il 26/2

Variazione spessore min-max da sett. precedente: +9 cm ca in quota (Bardonecchia da 70 cm a 64 cm)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: MARCATO (GRADO 3), in aumento a FORTE (GRADO 4)

Alpi Pennine, Monte Rosa e Cervino, per Randonnée SA (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore min-max in cm (bollettino del 19/2/16): **65-290**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: 0/+8 cm (65-282 cm il 12/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: MARCATO (GRADO 3), in aumento a FORTE (GRADO 4)

Dosso del Vallone, Valfurva (2582 m) per aggiornamento ghiaccio (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore in cm (bollettino Meteomont del 26/2): 50

Variazione spessore min-max da sett. precedente: 0 cm (50 il 19/2)

Tmin: -13°C

Variazione T (°C) da sett. Precedente: -1 °C (-12°C il 12/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: MARCATO (GRADO 3), stazionario nel WE

Punta Marinelli (3050 m) per settimana pratica alpinistica (fonte: www.aineva.it)

Spessore in cm (bollettino del 26/2/16): **96**

Variazione spessore da sett. precedente: -16 cm (112 cm il 19/2)

T(h. 08:00): **-14°C**

Variazione T (°C) da sett. Precedente: +1 °C (-15° il 12/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: MODERATO (GRADO 2), in aumento nel WE

Passo Groste Pinzolo (2530 m) per Focus sicurezza (fonte: www.meteomont.gov.it)

Spessore in cm (bollettino del 26/2/16): **53**

Variazione spessore min-max da sett. precedente: -1 cm (54 cm il 19/2)

T (°C) min: **-9°C**

Variazione T (°C) da sett. Precedente: 0 °C (-9°C il 19/2)

Grado di pericolo espresso nella scala europea: MODERATO (GRADO 2), in aumento nel WE